

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

ABBONAMENTI

Table with subscription rates for different regions and terms.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cost. 12 la linea.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bordinico

IL PROCESSO DI BOLOGNA

La ragione di questo scandalo giudiziario sta essenzialmente prima nell'errore della Magistratura inquirente...

Una volta commesso il primo errore bisognava aver il coraggio di tor via il processo da Bologna...

Se ne sono fatte tante delle rimissioni ingiuste ed arbitrarie, che davvero fa meraviglia come a questa non si sia pensato...

Il contegno del P. M. di Bologna, di fronte allo stato delle passioni, di fronte al verdetto, non si spiega quasi che come desiderio di veder Pallotti condannato dal pubblico...

Così il verdetto è apparsa per così dire la rivincita del P. M. contro la Sezione d'accusa...

Ed i giornali ministeriali come la Rassegna, domandano a gran voce provvedimenti contro i giurati...

APPENDICE

IL GOBBO

Avventure di Capa e di Spada. Egli si cacciò prudentemente dietro la nonna che, più biraggiosa, domandò della sua voce grassiolana...

lesi, esercitate al loro indirizzo, ed arrivate al punto da distruggere affatto la loro indipendenza...

Lettere, opuscoli, memorie, minacce scritte ed orali, nulla venne risparmiato per imporre l'assoluzione di quella donna...

Non è dunque ai giurati paralizzati nella loro volontà che va rivolta la censura per un esito sì triste...

Sono puntigli che costano cari, che hanno un eco grave e profondo nelle masse; che stabiliscono precedenti dei quali un popolo non può certamente rallegrarsi...

LA CASSAZIONE DI ROMA

e la capacità elettorale degli ammoniti

Di questi giorni la Cassazione di Roma, a sezioni riunite, accogliendo le conclusioni del procuratore generale De Falco...

La sentenza, di cui sarà estensore il consigliere Tartufari, non è ancora pubblicata.

A suo tempo la esamineremo e combatteremo articolatamente. Per intanto è bene mostrare qui, con brevi e inoppugnabili richiami alle leggi vigenti, l'erroneità di tale decisione.

L'articolo 8 della legge elettorale politica dice: « Sono incapaci di esercitare il diritto di elettore e di eleggibile coloro i quali furono condannati per reato di oziosità, vagabondaggio e mendicizia... »

quelle anime tenere che la vista d'una donna impressiona sempre fortemente.

Pistagna approvò con un sorriso e si pose a guardare dolcemente. Ma ammirata la ricca natura la sua passione per la bella metà del genere umano non assopiva punto la sua vigilanza.

La colomba come la chiamava Fiocco, doveva essere in quella camera chiusa, dalla cui fessura sfuggiva un raggio di luce.

Pistagna toccò Fiocco nel gomito e disse sottovoce: « La chiave è fuori. »

« Fiocco approvò colla testa. Venerabile signora, ripigliò, noi veniamo per un affare d'importanza... »

« No, rispose Berrichon dietro la nonna, non è qui. »

concordi nell'affermare che il procedimento, l'ordinanza e il provvedimento dell'ammonizione non sono un vero e proprio giudizio, una sentenza, una pena...

E in verità le prime parti degli articoli 170, 78 e 106 della legge sulla pubblica sicurezza, che comprendono tutte le categorie di individui cui può l'ammonizione essere inflitta, fanno obbligo al pretore di chiamare dinanzi a sé l'inculpato di oziosità o vagabondaggio...

Di opportuno procedimento è di pena non si fa cenno che là dove si parla di contravvenzione alla precedente ammonizione (art. 71, 106 primo capoverso della legge sulla P. S., 487 primo capoverso del cod. pen.)

Condannati dunque per reato di oziosità o vagabondaggio non sono già gli ammoniti ma coloro solamente che sono stati giudicati e colpiti da pena per contravvenzione alla precedente ammonizione.

« In caso di contravvenzione all'ammonizione — così il primo capoverso dell'art. 106 della legge sulla P. S. — gli ammoniti incorreranno nelle pene sancite per gli oziosi e vagabondi, e potranno essere assoggettati alle misure stabilite nell'art. 78 »

« Or bene! l'art. 76 così si esprime: « Potrà il pretore nell'interesse dell'ordine o della P. S. vietare al condannato come ozioso o vagabondo di stabilire domicilio nelle città o in altri luoghi da lui scelti... »

Nessuno ha osato mai dire che questo articolo possa applicarsi ai semplicemente ammoniti, tanto fino a ieri era lontano dalla mente di ognuno che ammonito per oziosità o vagabondaggio, sia lo stesso che condannato per medesimo titolo.

È quindi legittima, inoppugnabile la conclusione che per condannati nel reato di oziosità e vagabondaggio, di cui si occupa l'art. 87 della legge elettorale, devono intendersi i contravventori ad una precedente ammonizione; e ciò ed esclude in modo assoluto che per tali devono intendersi i semplicemente ammoniti.

« Canohero! disse, ecco un giovane di assai belle speranze! »

« Dall'aria caudica... aggiunse Pistagna. »

« Ed ha spirito per quattro, caperti?... ma come può egli sapere che la persona in questione non abita qui se io non l'ho neanche nominata? »

« Noi abbiamo da soli, replicò seccatamente Francesco. »

« Pistagna! disse il guascone. Fiocco! rispose il normanno. Avresti mai, supposto che la venerabile signora potesse così sfacciatamente mentire? »

« Sulla tua parola! soggiunse Pistagna con accento commosso, non lo avrei mai predetto. »

« Via! via! esclamarono donna Francesca, di cui le orecchie si risvegliavano, non tanto chiasso!... non è l'ora questa di star tanto in casa altrui... fuori di qua! »

« Mio caro, fece Fiocco, c'è una specie di ragione in quello che dico... l'ora è indebita. »

E che coll'art. 87 della legge elettorale si vuol pronunciare l'incapacità non già degli ammoniti, ma dei veri e propri condannati, è fatto palese anche dal capoverso di detto articolo — « tale incapacità cesserà un anno dopo espiata la pena. »

« Si argomenta e arzigogola a piacimento, ma non si arriverà mai a dare alla decisione che esclude dalla lista elettorale gli ammoniti, nonché altri, pur l'apparenza di reato giudiziario. Per l'articolo 87, letto anche attraverso le lenti del più rigoroso critico, non possono escludersi dalle liste elettorali che i condannati per reati di mendicizia o di oziosità o vagabondaggio, constatati questi due ultimi nei modi voluti dalla legge, cioè mediante una contravvenzione alla precedente ammonizione. »

« E si badi che questa parola contravvenzione va qui intesa in senso stretto, epperò non deve essere confusa colle trasgressioni punite dall'articolo 114 della legge di pubblica sicurezza, le quali si riferiscono alle violazioni dei precetti formati fatti dal pretore all'ammonizione. »

« Chiusa di questo articolo, già abbastanza lungo, sia una dolorosa osservazione. È opinione comune che la cassazione di Roma abbia strettamente e ingiustamente interpretata la legge: è d'altronde osservazione comune che si sia fatto male ad affidar la decisione a non tutti i 22 membri onde si compone questa corte di cassazione. »

Perché mai, è lecito domandare, se non si aveva altra mira che la retta applicazione della legge non si è voluto sentire il parere di tutti quanti i consiglieri? Perché chiamare a giudicare solo 15, il minimo concesso? Eppure, trattandosi di questione tanto importante, e che quanto prima si ripresenterebbe senza dubbio davanti la corte suprema, sarebbe stato opportuno, pel decoro della giustizia, far concorrere a questa decisione tutti i consiglieri, per allontanare ogni ombra di dubbio e per eliminare il pericolo di una prossima sentenza contraddittoria! (Dalla Tribuna)

Ingiustizie ignorate

La Capitale scrive: Abbiamo un'altra prova documentata del modo con cui il nostro governo ed i suoi agenti difendono gli interessi degli italiani all'estero.

« E infatti ripigliò Fiocco, non possiamo andarcene senza aver ottenuto risposta. »

« È evidente! Propongo quindi di visitare pulitamente la casa e senza strepito. »

« Obbedisco! fece Amabile Pistagna. E avvicinandosi vivamente, aggiunse: « Prepara il tuo fazzoletto, io tengo il mio... e va a pigliare il picciotto; io m'incarico della donna. »

Nelle grandi occasioni, questo Pistagna si mostrava talora superiore allo stesso Fiocco.

Il loro piano era tracciato. Pistagna si diresse verso la porta della cucina; l'interpadra Francesca si alzò per per sbarrargli il passaggio, mentre Berrichon tentava di andare in istrada onde gridare al soccorso.

« Fiocco lo pigliò per un orecchio e gli disse: « Se gridi, ti strangolo, piccolo gallofo! »

Berrichon spaventato non preferì parola; Fiocco gli annodò il fazzoletto sulla bocca.

Nell'agosto del 1882 un negoziante da Orvieto spediva all'Equatore una quantità di olio, conserve e vini...

Per causa della guerra scoppiata in quel paese, il negoziante da Orvieto stette un anno senza aver notizia della sua merce e finalmente seppe che fu trovata nei magazzini del porto di Guayaquil, ma avariata per l'importo di quattro-mila e cinquecento franchi.

Le residue lire due mila e cinquecento furono spedite nel settembre del 1883.

Nell'ottobre dello stesso anno il detto negoziante si rivolse al suo corrispondente di Guayaquil pregandolo di far osservare al console come e qualmente, nei paesi civili, i danneggiati di guerra sogliono venire rimborsati delle loro perdite.

Ecco la risposta avuta dal corrispondente Quenon:

« Il console che l'Italia ha in Guayaquil non pensa nemmeno agli italiani. Gli ho scritto più volte senza ottenere mai una risposta. »

« È un equatoriano indolente che pensa unicamente ai propri negozi e solo in quanto il consolato italiano può favorire questi suoi negozi fa uso delle prerogative di console... Il suo predecessore era un più simile, di nazionalità greca. Nemmeno lui rispondeva alle lettere. Cambiò console e nominò un italiano che amò l'Italia e gli italiani, altrimenti è inutile. »

« Bel modo questo di proteggere i connazionali ed i loro interessi all'estero!... Il negoziante da Orvieto, nell'inviarmi i documenti che provano i fatti surriferiti, mi scrive: »

« I denari che paghiamo, come contribuenti, servono all'interno per pensionare vescovi, frati e altri del paga — all'estero per stipendiare consoli di nazionalità straniera, che non pensano agli interessi nostri e dei nostri connazionali. »

Il programma dei radicali in Francia

In una recente adunanza la sinistra radicale del Parlamento francese ha approvato il programma politico.

Ecco il testo: « Gli elettori radicali, nel 1881, ci hanno dato il mandato di dotare la repubblica d'istituzioni democratiche. »

« Non c'è un solo di noi che durante questa e nella precedente legislatura, non si sia per esperienza acquistata la certezza che il maggior ostacolo a tutte le riforme è la costituzione del 1875. »

« La revisione adunque di questa costituzione è indispensabile. Nessuno potrebbe contestare l'urgenza e noi dobbiamo reclamarla immediatamente. »

« tutti i tentativi di transazione fra lo Stato e la Chiesa dipostano fino all'evidenza che nessun concordato può conciliare due principi inconciliabili, due autorità d'origine assolutamente opposte e in flagrante contraddizione l'una coll'altra, non potendo subordinarsi a vicenda né vivere altrimenti che separate. »

In quel mentre, Pistagna, a prezzo di tre graffiate e di due buone tirate pel capelli, imbarazzava fortemente donna Francesca. La prese tra le braccia e la portò nella cucina ove Fiocco riceva Berrichon.

« Alcuni pretendono che Amabile Pistagna approfittasse della situazione in cui si trovava donna Francesca per seccarle un bacio. Se lo fece ebbe torto. Essa era stata brutta fin dalla più tenera età. Ma noi non accettiamo alcuna responsabilità riguardo a questo Pistagna. I suoi costumi erano frivoli. Tanto peggio per lui! »

« Berrichon e la nonna non erano al termine delle loro pene. Furono legati strettamente insieme ed attaccati fortemente vicino alla credenza. »

« Poi la porta fu chiusa sopra essi a doppia mandata. »

« Fiocco junore e Amabile Pistagna erano padroni assoluti del terreno. »

(Continua)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza PIANCIANI.

Seduta ant. del 6.

Di Sandonato e Cavalletto chiedono che la Camera mandi a prendere notizia di Massari gravemente ammalato.

Il presidente risponde che la presidenza averlo fatto per proprio conto, e lo farà anche per la Camera subito.

Più tardi infatti comunica che lo stato di Massari è un poco migliorato.

Riprendesi la discussione sui provvedimenti per Ischia. Chiedesi ad approvare la chiusura.

Simeoni protesta delle rotte intenzioni nel fare e svolgere l'interpellanza che non meritava alcuna delle parole rivoltegli da De Zerbi.

De Zerbi risponde per dichiarazioni personali.

De Zerbi ripete a Simeoni che il prefetto di Napoli non mancò di chiamare immediatamente truppe la numero sufficiente. Non accetta la proposta Simeoni sotto qualunque forma.

Simeoni la mantiene come mozione, delle cui discussioni si fesserà poi il giorno.

Migliani respinge sdegnosamente l'accusa non vera del governo aver messo mano sul denaro della carità italiana ed estera per rifarsi delle spese di servizio pubblico.

De Zerbi dopo la dichiarazione del ministro non accetta la proposta Billi.

Capp. ridra il suo emendamento e Billi mantiene il suo che la Camera respinge.

Approvansi gli articoli della legge dopo osservazioni di Simeoni, Del Zio, Pleacido, Magliani, Berio, Genale e con emendamenti proposti da Simeoni, Billi, Di San Donato e Ungaro, quest'ultimo per condonare ai comuni danneggiati la quota del canone di dazio consumo del secondo semestre 1893.

Seduta pomeridiana — Pres. FARINI.

Supra proposta di Malocchi deliberarsi di discutere lunedì in seduta ant. la legge per la estensione dei benefici assegnati alle vedove e agli orfani degli assegnatari.

Discutesi l'articolo 3 della modificazione alla legge sulla istruzione superiore emendata dalla commissione d'accoglienza.

Parlano Bonghi, Pensarini, Dini Ulisse, Piccardi, ai quali risponde Berio; Magliani conferma le dichiarazioni di Berio; pertanto non disette dalla aggiunta di una frase per chiarire.

Discutesi l'art. 4 che dispone convertirsi in rendita del Debito pubblico i beni immobili posseduti o che si acquisteranno.

Corleo svolge il suo emendamento.

Faina Eugenio svolge un'aggiunta per disporre che la conversione dei beni attualmente posseduti compiersi entro 10 anni dalla promulgazione di questa legge.

La Commissione l'accetta, ed approva l'art. 4.

L'art. 5 fu approvato ieri.

Discutesi l'art. 6 al quale Corleo e Curioni propongono emendamenti.

Il relatore non accetta la proposta Corleo e Curioni.

Dopo replica di Bacelli sono ritirati gli emendamenti da Corleo e Curioni ed è respinta la proposta Berio; modificata dalla Commissione. Approvati l'art. 6.

In Italia

Deragliamento d'un treno.

Brescia 6. Jeri notte alle ore 1,10 ant. il treno diretto ferroviario dei passeggeri, proveniente da Milano per Venezia, nel partire dalla nostra stazione fu dallo scambio, per trascuranza della guardia centrica M.... Pietro — collocato sopra un binario che, attraversando in tutta la sua lunghezza la stazione delle merci a piccola velocità, termina a poca distanza dalla località detta del Fossil. La macchina che era spinta a grande velocità, sorpassò la testa del binario, sfondò un muro laterale allo stradone per Bagnolo e vi precipitò; le ruote anteriori s'affondarono in un campo al di là dello stradone stesso, rimanendovi il resto col tender a cavalcioni, sì che per tutto ieri non vi poté manco transitare chi n'andava a piedi.

Parè che macchinista e fuochista si accorgessero che correvano sul falso binario e abbian aperto le valvole di sicurezza per arrestare la locomotiva, ma era troppo tardi, ed entrambi saltarono a terra.

Il macchinista però riportò alcune contusioni ad un ginocchio, ma liavi, giacchè mezz'ora dopo esso, con un altro treno partiva alla volta di Venezia.

Nulla.

I viaggiatori partirono una forte scossa e un terrore ben naturale, ma n'andaron tutti incolpiti nella persona.

La guardia, causa del deragliamento fu subito licenziata.

Inserito in teatro.

La sera del 3 corrente ebbe al teatro Pantera di Luova, durante la rappresentazione dell'opera Tutti in maschera, e precisamente prima che incominciasse il terzo dell'ultimo atto, si accipò il fuoco ad una quintana. La prima donna e il tenore, stracciando prontamente la scena incendiata, riuscirono a scongiurare il grande pericolo e a disipare il panico che aveva preso gli spettatori.

Notizie militari.

Troviano nell'Ascarati. Siamo assicurati che sono assai incotrati gli studii per un aumento dell'artigiania da campagna.

Si sostitirebbe un certo numero di nuclei batterici, senza per ora procedere al riordinamento dell'arma, e ciò per ragioni finanziarie.

All' Estero

Alle armi!

Ecco testualmente il manifesto attaccato alle mura di Parigi dal «Comitato esecutivo di quelli che soffrono»:

« Cittadini, « Che aspettate per prendere un fucile? »

« Duecentomila dei nostri fratelli creano di fame in Parigi, mentre i brogliatori di affari che sono al potere non fanno nulla per loro. »

« Finchè questo governo abietto rimarrà lì piedi, voi sarete dissanguati. « Sbarazziamoci di questi infami. »

« Soldati, brave guardie della pace, offesi nei vostri interessi, prestate mano forte ai vostri fratelli e la faccenda sarà presto sbrigata!... »

In Provincia

Foletto Umberto, 7 febbraio.

Sorprese oltremodo la risposta data ieri dal signor dott. Giuseppe Toso, Sindaco di Foletto Umberto all'articolo che lo riguardava, stampato lunedì 4 corr. su questo giornale.

Una delle due: gli addebiti o sono veri o sono falsi. Se son veri sono inutili le giustificazioni, se son falsi il dott. Giuseppe Toso a legale è dovrebbe conoscere le disposizioni di legge vigenti in materia di stampa.

Si trova quindi affatto inutile ch'esso Sindaco si perda a chiamar anonimo l'autore di siffatto articolo, ben sapendo che non lo può essere, come si trova inutile e non decoroso scagliarsi contro l'anonimo, con frasi rebocanti e vuote invettive che non pervengono a smentir d'una lira quanto venne stampato a suo riguardo lunedì 4 corr.

Un altro contribuente.

Rivignano 5 febbraio.

Per un articolo assennatissimo comparso su questo giornale, per il quale, ognuno deve essere a cognizione della questione di questi ponti in cotto da costruirsi sui fiumi Stella e Taglio.

Il comune, per un inconsulta deliberazione della Prefettura di Udine, dovrà sottrarre ad una maggior spesa di alcune migliaia di lire; e con esso il Governo che è obbligato a pagare il quarto della spesa.

Tanto è vero che oggi il comune è obbligato, per non perdere l'occasione delle magre, epoca propizia per la costruzione dei manufatti, sarà ora costretto ad accettare delle offerte avanzate da imprenditori con aumento del dato esposto nel progetto sul quale era aperto l'incanto.

Bel modo davvero di tutelare l'interesse del comuni...

Carnevale in Provincia.

Sappiamo che in diverse località della nostra provincia il carnevale sarà solennemente festeggiato.

A Fordenons oltre ai balli soliti vi saranno agli ultimi giorni delle maschere stupende.

A Cividale a Tarcento, a Palmanova, a Gemona, a Tolmezzo, a S. Daniele, a Codroipo, a Latisana, a Sacile non si mancherà di far riescire dei veglioni divertentissimi; e molte feste da ballo saranno tenute anche nei centri minori.

Noi auguriamo di cuore buon divertimento a tutti.

In Città

Società Operaia Generale. — Essendo andata deserta per mancanza del numero legale di Soci l'Assemblea indetta per giorno 3 febbraio, vengono Essi convocati per domenica 10 febbraio alle ore 11 ant. nella Sede della Società.

Ordini del giorno.

Pareri dell'Assemblea al riguardo dei progetti di legge sugli scioperi e sui probiviri.

E' strano l'aperta dei nostri operai. Mentre da per tutto essi cercano riunirsi per protestare contro le leggi Bevi, qui da noi, non se ne trovano in numero sufficiente a rendere legale un'adunanza dell'Assemblea.

E sì che trattasi dei loro interessi diretti. «Giò dunque vorrebbe dire che il nostro operajo è apatico e trascurante al punto di non occuparsi affatto della tutela dei suoi interessi? »

«Orediate il no? piuttosto si potrebbe spiegare il fenomeno, col supporre che il nostro operajo ha pur troppo sempre veduto che i grandi filantropi che si occupano di esso lo fanno sempre per acquistare popolarità e null'altro.

Onoranze al defunto dott. Giuseppe Baldissera. — Nella seduta del 12 febbraio corr. della Società di scienze mediche in Conegliano il dott. Spangaro lesse la commemorazione funebre del socio dott. Giuseppe Baldissera.

Rammenta l'antica amicizia che lo legava al defunto, chiedendo ventà se non potrà elogiarlo in modo degno di Lui. Lo mostra fin da' suoi giovani anni studioso, operoso, patriota; lo tratteggia pol. direttore dell'«Austria nel 1859» e volontario nell'esercito italiano distinguersi fra i più prodi sotto la mura di Ancona contro Lamoriciera; lo ricorda infine nell'esercizio professionale gentile, buono, paziente, disinteressato, caritatevole, sempre eguale sia col povero che col milionario, leale ed affezionato coi colleghi, forte ne' suoi principi che non abbandonò neppure al capezzale di morte; respingendo addegnatamente l'intervento pretesco. Le solenni onoranze funebri che gli vennero tributate, ed alle quali fu rappresentata anche la Società, furono la prova della stima e dell'affetto che il Baldissera s'era saputo guadagnare presso quanti lo conobbero.

Acqua. — Pur troppo la siccità e la ben conosciuta cattiva costruzione delle nostre fontane pubbliche, lasciano, ora più che mai, mancare l'acqua alla città.

Anche altra volta la stampa cittadina ebbe ad occuparsi seriamente della questione, e si parlò anzi di certi rimedi facili ad adottarsi.

Uno fra i quali, migliore di tutti, suggeriva di apporre in vari punti sui canali che attraversano la città delle pompe abissine, col mezzo delle quali il pubblico poteva facilmente fornirsi di acqua potabile.

In via Villalta ed in via Grazzano la mancanza d'acqua nelle fontane è più che altrove sentita, per cui eccellente provvedimento sarebbe quello di far applicare ad al canale del Ledra ed a quello della roggia due o tre pozzi abissini, i quali, con poca spesa, recherebbero grande vantaggio agli abitanti delle due vie ricordate.

Disgrazia. — Jeri al nostro macello avvenne una disgrazia, che poteva avere delle serie conseguenze.

Carlo Miss, abitante in via Castellana, aveva a pena finito di sollevare in alto il corpo di un maiale, poco prima ucciso, che l'animale, poco ben assicurato al ganajo della carrucola, cadde di peso a dosso al povero Miss che per la scossa, venne gettato a terra portando delle ferite laorte e contuse al capo e delle contusioni a varie parti del corpo.

L'articolo 100. — Scrive Fracassa: « È stata annunciata come imminente la presentazione di una interpellanza al governo riguardante la interpellazione e l'applicazione dell'art. 100. Noi non abbiamo notizia di tale interpellanza. Sappiamo però che alcuni deputati appartenenti alla Sinistra parlamentare intendono sollevare diinnanzi alla Camera tutta la questione dell'elettorato, sia politico che amministrativo, presentando un disegno di legge d'iniziativa parlamentare. Naturalmente alla discussione di tale progetto sarebbe chiamato il governo a rispondere dei criteri, che ha seguiti nella interpretazione data recentemente alla legge elettorale. »

L'interpellanza annunciata, e realmente presentata, è quella dell'on. Severi di Estrema Sinistra.

Servizio cumulativo. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso: « In coerenza a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di questa strade ferrate si porta a conoscenza del pubblico che, a cominciare dal giorno 1 febbraio corr., alle merci provenienti da altre Amministrazioni italiane ed estere e destinate a stazioni delle linee Milano Erba, Milano Saronno o viceversa appoggiate allo scalo di Milano P. G. per la spedizione, non sarà applicato alcuna diritto fisco pel percorso Milano P. G. La Libreria.

L'intero diritto fisco sarà tuttora ap...

« Separazioni adunque della Chiesa e dello Stato.

« Sotto la repubblica, la giustizia si vende in nome del popolo e il principio clottivo deve essere la base della sua magistratura.

« In questi tre principi fondamentali, la sinistra radicale non può transigere, dovessa anche restare in minoranza, e s'impenna, dopo averlo affermato col voto, a non votare colla maggioranza che quelle misure che non la allontanano dai suoi fini e che ne la approssimano.

« Fra i diritti che la repubblica, pure in virtù della costituzione del 1876, ha tolto al potere personale per restituirli alla nazione, uno dei più importanti è quello di pronunciarsi sulle questioni di pace e di guerra.

« La direzione della nostra politica estera non deve dunque essere cercata che in un accordo deliberato, maturato e concluso fra il Parlamento ed il potere esecutivo pubblicamente in piena luce.

« La sinistra radicale è fermamente decisa di non permettere alcun attentato a questi principi costituzionali. »

Clericalia

Il Xascio giuoca al famoso assessore Biagio Placidi il tiro birbone di stampare un anno pel pellegrinaggio, presento autore del quale è, o meriterebbe esserlo, il suddato poeta-assessore.

Ecco due strofe carine di questo anno: « Coro di fanciulle.

Anche noi vogliamo venire Cor voi insiera al Pantheon E vogliamo le nostre unite Delle voci vostre al suon. Per il re prode e leal.

« Coro di fanciulli. E vogliamo venir pur noi. Nel pietoso e mesto viaggio La sua tomba prima o poi Ci darà del gran coraggio. Con il tiro nazional.

Tutti insieme. Le nozze a festeggiar dunque d'argento Dell'Italia con casa di Savoia Al Pantheon muoviamo a cento a cento Con i segni del lutto e della gioia Di lutto sì pel grande ch'è partito Di gioia per l'augusto plebiscito.

E in questa di gridiam a cuore aperto Evviva Margherita insieme a Umberto E il nipote del grande Emanuel. Ch'oggi ci guardi colossi dal Ciel.

Viva dunque il quinto lustro Che l'Italia fu unzion; Intoniamo la canzone Sulla tomba del gran Re!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 4. febbraio.

La questione sociale discussa in varie sedute alla Camera dei Deputati venne chiusa senza che nessuno degli oratori abbia trovato il rimedio alla malattia, che minaccia di distruggere il organismo civile e politico della Francia. Appena se Clementoni, il porta bandiera dei radicali, poté ottenere contro l'arviso contrario del Ministero, che una Commissione di 42 membri, facesse un'inchiesta sulla intensità del male, e ne proponesse il rimedio. Il partito rivoluzionario, che come un fiume ingrossa e minaccia di rompere le dighe, proclama ormai essere impossibile alla classe dirigente di riparare al male, è corsa di dimostrare come la borghesia abbia per istinto della propria conservazione interesse a impedire che la luce sia fatta, e sia costretta di violare colla forza di cui dispone ogni tentativo rivoluzionario.

Giò che rilavo però dai fatti si è la guerra dichiarata in teoria contro la repubblica parlamentare borghese, dalla classe dei proletari che vogliono partecipare non solo alla direzione dello stato, ma vogliono sostituirsi ai borghesi, onde sfruttare il potere ad esclusivo beneficio proprio, divenendo ad un tempo padroni del campo e tiranneggiare a loro volta, accaparrando a pro dei proletari lo stato, quasi che il popolo non fosse l'associazione di tutti i cittadini. La classe dirigente decisa a resistere, la classe più numerosa e famelica istigata da pseudo tribuni a rompere il freno; l'avvenire che ci sovrasta è gravido di avvenimenti terribili.

Se il partito rivoluzionario con un colpo di mano pervenisse a spazzar via il governo borghese, non avendo un piano di ricostruzione degli ordini civili non avverrebbe tale una catastrofe che la mente rifugge dal solo pensiero di essa. La repubblica del 93 benchè si-

glia dei filosofi e degli enciclopedisti, generò il regno del terrore; e per di anemia sotto lo sprone d'un soldato, il quale si occupò nel medesimo tempo di cacciare dal suolo patrio la coalizione dei nemici, e di ricostruire il governo civile sopra una nuova base democratica, prendendo a modello l'impero romano del cesari, e ricopponendo nel popolo la sorgente d'ogni sovranità. L'impero dovette soccombere alla forza del nemico, cozzati e la restaurazione della monarchia ereditaria con Luigi XVIII inaugurò il terrore bianco abusando del potere, ma non poté del tutto ristabilire il diritto divino, forzato essendo a riconoscere nel popolo il diritto di concorrere a far le leggi.

La rivoluzione del 1830. spazzò ancora la monarchia tradizionale e proclamò la monarchia borghese di Luigi Filippo la di cui divisa fu quella dell' Rezi Michez-Vauz.

La rivoluzione del 1848 proclamò la repubblica parlamentare, ma il popolo, o per essere più esatto la grande massa dei proletari, non si accontentò del titolo di repubblica, ma volle che divenisse socialista, vale a dire che il governo era costretto inaugurare un sistema che favorir dovea il lavoro, spogliando i ricchi del capitale considerato come strumento di lavoro, e quindi forzare il possessori a metterlo a disposizione dei lavoratori senz'usura e senz'interesse.

Il Governo dovette resistere a cotale ingiustizia pretesa e fuocilare nelle giornate di giugno i rivoltosi, e da quel momento la repubblica borghese fu riconosciuta impossibile, per cui un Bonaparte poté impunemente spazzare la Camera, imprigionare i deputati impossenti, e servendogli del plebiscito di tradizione romana ristaurare l'impero. L'impero autoritario è caduto a Sedan, ed ai retori del 4 settembre subentrato il borghese Thiers, si proclamò la repubblica parlamentare la quale, non avendo fino ad ora riposta nessuna questione sociale, compromesso le finanze all'interno, rotte ogni vincolo d'alleanza all'estero, impegnata la nazione in guerre inutili in Tunisia nel Tonchino e nel Madagascar si trova oggi nello stato precario di chi non ha speranza per domani.

Per impedire la guerra civile fra le classi che si disputano il potere, o che se scoppiasse non mancherebbe di attirare sulla Francia una nuova invasione sotto pretesto di salvare gli ordini civili d'Europa si vuole un vero miracolo la confroato del quale quello dell'immoccolata concezione potrebbe dichiararsi un fatto scientifico. Il principe Napoleone che vede venir il processo si appresta ad arguire la sua barca, e autorizza un'agitazione legale, instancabile, spietata onde dimostrare la necessità di restituire al popolo il suo diritto sovrano colla nomina di capo dello Stato, poiché allora sarebbe responsabile, e non ridotto allo stato di mummia come l'attuale presidente Gravy, senza prestigio per fare il bene e senza autorità per impedire il male.

Gli orleanisti dal loro canto non stanno inoperosi, ma il popolo li considera eredi e seguaci del loro capostipite Luigi Filippo, arricchitosi di vizio, massima che la borghesia osservò e produsse lo stato generale economico della Francia. Nel prossimo cataclisma dunque tre sono gli atti che si troveranno in presenza.

Il partito rivoluzionario senza piani, senza architetti deciso a tutto distruggere contemporaneamente Stato, religione, proprietà per poi ricostituire un nuovo Stato in cui la proprietà collettiva sarà messa a disposizione del lavoro collettivo, e la produzione collettiva sarà a beneficio degli individui; giacchè secondo le nuove teorie la famiglia stessa cesserà d'essere perchè gli individui di sesso diverso si accoppieranno e si separeranno liberamente. Che tali teorie trovino ammiratori fra la gente che soffre e pena per il pane quotidiano è possibile ma ogni poco che l'uomo pensi deve convenire che lo Stato despota della collettività sarebbe la più mostruosa delle tirannie di che si possa immaginare a beneficio di pochi furbi che come Luigi decimo quarto direbbero lo stato siamo noi.

Per onore dell'umanità e per amore della Francia ch'io amo come sorella della patria mia voglio sperare che l'avvenimento della repubblica dei rivoluzionari anarchici e socialisti, non abbia luogo, e che costretta sortire dallo stato di maresmo attuale la Francia, ricordandosi della sua Egliazione romana saprà spogliare la crisi e trovar modo di salvare gli ordini civili e rendero nello stesso tempo giustizia alle aspirazioni della democrazia onde le cariche e i vantaggi sociali sieno equamente ripartiti sul popolo che comprende la generalità dei cittadini senza privilegio di carte o di classi.

Nulla.

placabile invece per il percorso stesso, alle merci che in arrivo a Milano P. G. sono rimpedite a stazioni della ferrovia Nord-Milano in seguito a domanda dei destinatari.

Questioni daziarie. — Il ministro d'agricoltura e commercio e quello delle finanze hanno ripreso in esame la questione del trattamento daziario a cui debbono sottoporsi i masselli di cui uniscono ai ferri vecchi destinati alla coltivazione.

Le leggi sociali. — Si afferma che il ministro Berli espressa all'on. Depretis l'avviso di ritirare alcuni dei progetti sociali che incontrano maggiore opposizione affine di ritoccarli. Depretis è contrario a tale idea.

I freni di Magliani. — Il ministro Magliani diramò un circolare alle Intendenze di finanza per l'accertamento dei redditi parziali dei nuovi fabbricati. L'on. Magliani stringendo i freni fiscali vuole trovare l'equilibrio del prossimo bilancio.

Lotto. — Nel 1888 si fecero 229 milioni di giocate al lotto per 71 milioni di lire.

CARNEVALE

Istituto filodrammatico. — La sottoscrizione per il ballo proseguì a gonfie vele.

Molte di esse sono già ritirate ed una grande quantità si è corti di ritirarle.

Dunque assisteremo ad un ballo divertentissimo e di molto superiore a quelli degli anni decorati: il che è tutto dire! La Direzione dell'Istituto si prega di far noto come le sottoscrizioni per il Ballo Sociale che avrà luogo al Teatro Minerva Sabato 9 corr., si riceveranno tutte le sere alla segreteria dell'Istituto in piazza dei Grani fino a tutto venerdì 8 corr., dopo il qual giorno non si riceveranno più adesioni.

Chi vuol divertirsi con poca spesa e passare sabato una bella serata non v'ha tempo da perdere!

Ballo dei tappezzieri e sellai. Anche questo ballo, minaccia di riuscire brillantissimo e ne dobbiamo giusta lode alla Presidenza di questa benemerita società.

Teatro Minerva. — Non poteva, a dire il vero, riuscir meglio il Veglione della notte decorata.

Molte le mascherine e numerosissimi i giovanotti intervenuti.

L'orchestra del Consorzio, insuperabile a dirittura fa ballare anche i morti.

Il servizio di caffè e ristoranti inappuntabile.

In complesso dunque un bellissimo veglione.

Numerosa molto la mascherata annunciata, e se ci avesse limitato a fare una breve apparizione nel teatro sarebbe riuscita assai più divertente.

Bellissima l'idea di dare un po' di vita alla festa, ma le cose bisogna aver buon tatto e saperle far bene.

A Udine i frequentatori delle feste da ballo, vanno là per ballare, soltanto ballare.

I nostri veglioni sono feste a proprie feste da ballo ai quali accedono anche ragazzi di famiglia perchè nulla mai vi succedesse che possa offendere il loro pudore di fanciulle educate.

Volar ridurle a baccauti, a veglie di chissà se una cosa impossibile e poi sarebbe un voler danneggiare l'orchestra del Consorzio, impresaria della festa, che calcola molto sugli introiti del ballo.

Noi speriamo quindi che le mascherate rumorose come quella di ieri sera, vorranno d'ora in poi fare una breve comparsa ai Veglioni che credessero onorare. — E questo diciamo a nome di molti cittadini.

Sala Cecchini. — Il Veglione ai Cecchini la notte decorata riuscì brillantissimo.

Molte le coppie danzanti ed in numero non comune i frequentatori del simpatico ritrovo.

Al signor Cecchini auguriamo un carnevale dorato e ben meritato compenso alle sue non comuni fatiche.

Ancora la lotteria della Sala Cecchini. — Il signor Francesco Cecchini ha ricevuto da Pordenone una cartolina firmata Bortolini Luigi, con la quale si reclama il maiale che costituisce il premio della lotteria di sabato scorso, e che porta il N. 214.

Ma il signor Bortolini dice di aver smarrito il numero vincente, e di aver testimoniato del fatto.

In conseguenza la consegna del maiale al Bortolini, o chi per esso, non sarebbe regolare.

Però il signor Cecchini si fa dovere di avvertire il suddetto che il premio non potrà essere consegnato che dietro presentazione del numero; che, ad ogni modo, ove si presentasse persona col numero stato perduto, non mancherà d'informarlo.

In ogni caso il maiale sarà custodito sino a venerdì, e scaduto il termine verrà tantosto consegnato all'Istituto Tomadini.

In Tribunale

Il verdetto di Bologna.

Roma 6. L'atto del processo Zerbini fu accolto con grande meraviglia.

Se ne parla dovunque. È opinione comune che la giustizia non abbia ancora messo la mano sopra il vero colpevole.

Gerente assolto

Il Mare, nell'ultimo suo numero (ultimo davvero, perchè col giorno 6 il valoroso confratello genovese ha cessato d'esistere), riferiva il processo del suo gerente, chiamato davanti le Assise per offese alle istituzioni. Dopo una brillante discussione, il gerente venne assolto.

Nota allegra

Al pranzo d'un deputato della maggioranza.

L'onorevole interpella il cameriere: — Che mi dai? bada a darmi soltanto quello che piace al Depretis! — Oh sarebbe, allora, il maizo al forno: ma so che non le piace... — Piace a lui? — basta!

Trastelle è abituato a fare serenamente la sua partita di bigliardo coll'amico Liborio.

Ieri sera recò assai tardi al solito caffè e l'amico domanda la causa di tale ritardo.

— Non potevo venire prima, causa un disastro ferroviario! — Coll'ultimo treno... è arrivata mia suocera.

Sciarada

Terza fra cinque suore è il mio primiero, Una fra nove suore è il mio secondo, Prima patria di genio fu l'intero, Culla d'eroi che dettar leggi al mondo.

Spiegazione dell'ultima Sciarada Ora-rio.

Anagramma

Non son Vesuvio, Etna non son, vulcano Sor d'Europa però, Ma allora mi cangerò Che se mi leggi alla rovescia mano, Un quadruplo in me tu trovi allor Alto come il cavallo e corrido.

Varietà

Fu mangiato! — Questa è la sorte, che, a quanto telegrafano da Numea è toccato al francese Tommaso Ferry, figlio di un impiegato della stazione penitenziaria di Aoba. Gli isolani lo prebbero e lo mangiarono. Il comandante della Nuova Caledonia ha mandato nel porto un Avviso da guerra che condusse a Numea alcuni ostaggi.

Notiziario

Lutto a Corte

Roma 6. Per la morte della principessa Giorgio di Sassonia, cognata della Duchessa di Genova e zia della Regina, stasera venne contraindando il ballo a Corte.

La Corte prenderà il lutto per quaranta giorni.

La riunione della opposizione.

La radunanza dell'opposizione che doveva tenersi stasera è stata rimandata a venerdì.

Commissione monetaria.

Stamane ebbe luogo la prima seduta della commissione monetaria. Intervengono i ministri Magliani e Bertì. Dopo brevi parole del ministro Magliani, la commissione si costituì eleggendo a presidente l'on. Minghetti e vice-presidente il senatore Boccardo.

Musini convalidato.

La Giunta per le elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Musini nel collegio di Parma.

Ultima Posta

La nuova disfatta degli egiziani.

Cairo 5. Il Kadive ricevette stasera

un dispaccio di Baker che annunzia di essere stato battuto vicino a Tokar perdendo 2000 uomini e 4 cannoni Krupp. Gli europei si batterono bene. Baker preparasi a tornare a Suakim colle rimanenti truppe.

Cairo 6. Secondo le notizie da Suakim la disfatta di Baker avvenne nel pomeriggio di lunedì, ieri Tokar e Suakim non si erano ancora reati.

Discutasi l'eventualità dell'invio di truppe inglesi nel Sudan, però non si tenterà di salvare Tokar e Suakim.

Londra 6. Lo Standard ha dal Cairo: Le truppe di Baker dopo aver tirato all'aria gettarono i bocconi domandando grazia al nemico. Baker e il suo stato maggiore si trovarono separati dall'esercito ed ebbero quasi tagliata la ritirata.

Il nemico uccise loro parecchi ufficiali, e li inseguì per la distanza di cinque miglia.

Ogni speranza di soccorrere Tokar e Suakim fu abbandonata.

Il Daily Telegraph dice: Il governo appena conosciuta la disfatta di Baker telegrafò di fermare tutti i trasporti viaggianti per l'India.

Cairo 6. Il nemico tentò rompere i condotti d'acqua di Suakim; fu respinto con perdite dai marini inglesi sbarcati a Suakim.

Cairo 6. Baker dopo la disfatta andò a Trinkotat con 1200 uomini. Sei trasporti ricondussero a Suakim l'eresera Baker, Sartorius e il resto delle loro truppe.

Fra gli ufficiali di Baker scomparsi trovansi il colonnello Paleotti, il maggiore Rucca e il luogotenente Marchi italiani.

Cairo 6. L'agente diplomatico francese domandò telegraficamente l'invio di una nave da guerra francese a Suakim, ove è grande la emozione per l'attacco del nemico. I marini inglesi, comandati dall'ammiraglio Hewett occupano Suakim con 1200 uomini.

Londra 6. Vi fu un consiglio dei ministri per esaminare gli affari d'Egitto.

Il ministro della guerra ordinò i preparativi per inviare grandi rinforzi in Egitto.

Ottomila uomini potrebbero partire entro una settimana.

Il comandante del trasporto Afrate è giunto ieri a Suez, proveniente da Bombay con truppe, e ricevette l'ordine di attendere a Suez le istruzioni.

Telegrammi

Italia

Roma 6. Sella e il consiglio di amministrazione della accademia dei Lincei furono ricevuti dal Re e dalla Regina cui presentarono nove volumi degli atti accademici stampati dopo l'ultima seduta reale.

Riferirono i risultati dei concorsi: De Leva ebbe il premio reale (lire 10,000) per la storia — Pisati Fucci idem per la fisica — Brofferio ebbe il premio ministeriale (lire 3000) per la filosofia — Della Valle idem, ebbe il premio per le scienze naturali.

I sovrani si congratularono coi premiati che erano presenti all'udienza.

Serbia.

Belgrade 6. Le elezioni sono cominciate: il numero dei votanti è considerevole.

Turchia.

Costantinopoli 6. La delimitazione della frontiera turca-montenegrina fu rinviata alla primavera.

Austria-Ungheria.

Budapest 6. (Camera) Dopo un discorso di Tizza la Camera approvò con 271 voti contro 189 la proposta di Tizza di ritirare dall'ordine del giorno il progetto sui matrimoni misti, o di invitare il governo a presentare un altro in tempo opportuno per sistemare la questione.

Belgio

Bruxelles 5. La Camera respinse con voti 68 contro 41 l'emendamento al bilancio della giustizia che domandava la riduzione dello stipendio dell'alto clero cattolico.

Inghilterra.

Londra 6. — Comuni — Gladstone legge un telegramma che conferma il disastro di Baker con la perdita di 2000 uomini. Nessuna notizia si ha di Gordon. Soggiunge che i disgraziati avvenimenti non giustificerebbero un cambiamento di istruzioni a Gordon che è rivestito di pieni poteri e ne userà a sua discrezione.

Churchill presenta un emendamento all'indirizzo, col quale chiede la dimissione del gabinetto e questo lasci posto ad altri che abbiano la fiducia del paese. Gladstone difende il governo contro

l'attacco di Churchill qualificandolo inaudito.

La mozione Churchill è respinta senza scrutinio.

La discussione dell'indirizzo continua riferendosi alla politica inglese nell'Africa meridionale.

Londra 5. (Camera dei Lordi). Salisbury dichiarò che l'Inghilterra è moralmente responsabile degli affari d'Egitto. È impossibile abbandonare il Sudan senza il consenso del Sultano e della potenza.

Granville replica che Gordon crede una iniquità riconquistare il Sudan senza assicurarsi una buona amministrazione la quale costerebbe enormemente in denaro e in uomini. Il Sultano non manifestò alcuna intenzione di riconquistare il Sudan. Granville insiste sulla risoluzione del governo di ritirare le truppe inglesi, subito che lo stato delle cose in Egitto lo permetterà.

L'incidente fu votato poscia senza emendamenti.

(Camera dei Comuni). L'emendamento Burke ebbe massima la condotta del governo inglese in Egitto fu respinto con voti 77 contro 20.

La discussione dell'indirizzo fu aggiornata.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 7 febbraio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes Frumento, Granturco, Giallone, Gialloncino, Semi-giallone, Cinquantino, Sorgorosso, Segala, Lupini, Avena.

Polleria.

Table with 2 columns: Poultry type and Price. Includes Pollastri, Galline, Anitre, Oche vive, Oche morte, Polli d'India.

Legumi.

Table with 2 columns: Legume type and Price. Includes Orzo pilato, Fagioli di planura, Fagioli alpigiani.

Foraggi a combustibili.

Table with 2 columns: Fuel type and Price. Includes Fieno, Paglia, Legna (comp. dazio), Carbone.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price. Includes Castagne, Uova.

Table with 2 columns: Eggs and Price. Includes Uova al cento.

MERCATO DELLA SETA

Milano 5 febbraio.

La giornata odierna trascorse con un andamento d'affari.

Le pratiche d'acquisto e conseguenti trattative non facevano certamente difetto, ma la divergenza fra le presse e le offerte è pur troppo sempre manifestata allorché si vuol venire alla conclusione delle vendite, le quali perciò riescono limitate e difficili.

Ciò non toglie però che i prezzi per le qualità belle e buone, greggie e lavate, vadano sempre più regolarizzando e consolidandosi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 Febbraio

Rendita god. 1 gennaio 82.20 ad 82.55 Id. god. 1 luglio 80.08 a 80.18. Londra 6 mesi 24.97 a 25.02 Francese a vista 89.90 a 100.10

Vaiute.

Paesi da 20 franchi da 20. — a — Banco auste. da 207.78 a 209.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca/Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 6 Febbraio

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 25. — Francese 100. — Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano — Mobiliare — Rendita italiana 82.40

BERLINO, 6 Febbraio

Mobiliare 595. — Austriache 640. — Lombardo 244.50 Italiana 93.10

LONDRA, 5 febbraio

Inglese 101 3/8 — Italiano 91. 3/8 Spagnuolo — Turco —

VIENNA, 7 Febbraio

Mobiliare 608.90; Lombardo 148.50; Ferrovia Stato 518.50; Banca Nazionale 860. — Napoleoni d'oro 9.51 Cambio Parigi 48.12; Cambio Londra 121.15 — Austriaca 80.85

PARIGI, 7 Febbraio

Rendita 3 Ojo 77.80 Rendita 5 Ojo 108.80 Rendita Italiana 82.35 Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana 187.80 Obbligazioni — Londra 25.19 Italia 1/4 Inglese 101. 3/8 Rendita Turca 90.7

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 7 Febbraio

Rendita italiana — corali 82.40 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 7 Febbraio

Rendita austriaca (carta) 79.75 Id. aust. (arg.) 80.85 Id. aust. (oro) 101.25. Londra 121.15 Nap. 9.61 —

PARIGI, 7 Febbraio

Chiusura della sera Rend. It. 82.55.

Proprietà della Tipografia M. BARUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente, respons.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefetture, Fabbricarie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Prestature verranno impartite da tutti i moduli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884.

MARCO BARUSCO.

Avviso.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza, che dovendo tener chiusa per alquanto tempo la Locanda all'insegna Alfa Croce di Savoia sita in via Poscolle N. 24, continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello Stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 5 febbraio 1884.

Leonardo Ferigo.

AGLI ESPOSITORI

PREMIATI

NELLA MOSTRA PROVINCIALE

PRESSO IL NEGOZIO

MARCO BARUSCO in Mercatovecchio

si trovano in pronto

CORNICI DI LISTA USO ORO

CON VETRO E FONDI

PER DIPLOMI

della Esposizione di Udine 1883

ai seguenti prezzi:

L. 3.30 — 3.70 — 4.15 4.50 — 5.10 — 5.55 — 6.70

Si assumono commissioni per cornici in oro fino a prezzi convenientissimi.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfite di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bogero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Agli agricoltori!

Seme barbabietola zuccherina

Il sottoscritto in vista dell'impianto in Friuli di una fabbrica di zucchero di barbabietola, per poter far sperimentare ai signori possidenti la coltivazione della barbabietola zuccherina, si è provveduto abbondantemente di eccellente seme che può cedere a prezzi convenientissimi.

AUGUSTO PURASANTA

Udine, Via della Prefettura n. 6.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3.ª E 4.ª PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

PROCESSO Giordani-Ragosa Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. 1.00. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luoi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SI DIFFIDA

GUARIRRE RANCALMENTE e non apparatamente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura medica. La salute malata segretamente (Blennorragie, le gonorei) non guariscono che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che il torrenziale, anziché alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Queste pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scotti si ormai che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che ottinamente all'acqua bollente guariscono rancalmente le malattie veneree (Blennorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). Specifico. Carc bene la malattia.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito delle rinomate Pastiglie Marchetti, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Pansari, Vichy, Prendini, Rampanzini, Paterson's e Loasenges, Cotta Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, rancidito, costipazione, bronchite ed altro simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di: Felveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle gloriose ciarlatanescasche rivelames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di sala lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che tolgono ad affliggono l'umana specie: Sciroppo di Mifefalato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fessurazioni, l'anemia, la clorasi e simili. Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesicula e in tutto le affezioni di simil genere. Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie miasmatiche, ecc. Sciroppo di estratto alla codicina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce rancidamente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrauo e quello scaltivo della Codicina. Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Difosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Odontalgico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Pegate di Mercurio con e senza protoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magness-Henry e Landisani, Pentolo Pancreatica Dofrens, Liquore Gaudou de Cugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Herro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzen, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tala di Farina Galloni, coll'istigo Lass, Erisontygen, Elixina Cuihi, Confezioni al bromuro di cagno, ecc. ecc. L'istabilimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLEVATORI DI BOVINI! ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli meno allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggior densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialiposte, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI! ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi

STABILIMENTO BIANCHI FUGHI PORTA VENEZIA. Per la corrente stagione invernale il signor Stampella ha provveduto per i bagni. Lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica. Tutti i locali saranno risaltati con apposta caloriferi a 20 gradi Reaumur e la ingente sera ricaduta su cor quella prima di venire adoperata. Se qualcuno desiderasse fare il bagno negli altri giorni basterebbe che presentarsi il proprietario dello Stabilimento una mezz'ora prima.

VERSCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle gambole. Per molletta, vescicani, cappelletti, puntino, formelle, giarda, debolezza dei reni o per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Quirini, Cordusio, 23. PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.- mezzada 2.- piccola 1.-. Idem per Bovini: Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinario del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolizza alle reni, gonfiata ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro. Prezzo della bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigera la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Boscro e Sandri dietro il Duomo